

**ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E I COMUNI DELLA
PROVINCIA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI CONTROLLO PER IL
CONTENIMENTO DELLA NUTRIA PER GLI ANNI 2017-2018-2019**

Tra

la **Provincia di Reggio Emilia**, Codice Fiscale n. 00209290352, rappresentata dal Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile, Patrimonio ed Edilizia, Ing. Valerio Bussei, che agisce in esecuzione del

e

il **Comune di Casalgrande**, Codice Fiscale 00284720356, rappresentato da Arch. Giuliano Barbieri, in qualità di Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale, domiciliato per la sua carica presso l'ente rappresentato, il quale interviene nel presente atto in esecuzione della D.G.C. n.,

Premesso che:

- la nutria (*Myocastor coypus*) è un roditore di media taglia tipico di ambienti acquatici originario del Sud America ed importato in Italia nel 1929 a scopo di allevamento commerciale per la produzione di pellicce;
- che negli anni si sono verificate ripetute immissioni nell'ambiente, più o meno accidentali, che nel tempo hanno determinato la naturalizzazione della specie sull'intero territorio italiano, con popolazioni numericamente molto consistenti;
- l'incremento annuo della specie è molto consistente a causa dell'elevato tasso riproduttivo, delle nascite distribuite nell'intero corso dell'anno, del nostro clima caldo umido e della buona disponibilità alimentare;
- la nutria possiede un'elevata capacità dispersiva e la presenza di un fitto reticolo idrografico che caratterizza la regione Emilia-Romagna facilita l'incontrollata diffusione e l'aumento della consistenza della sua popolazione;

Dato atto che:

- lo scavo di gallerie da parte delle nutrie ha provocato la progressiva erosione di molte arginature pensili, con rilevanti conseguenti rischi idraulici potenzialmente in grado di mettere in serio pericolo l'incolumità di cose e persone;
- l'elevata presenza di questa specie alloctona ha un carattere invasivo e rappresenta una minaccia per la conservazione della biodiversità delle biocenosi locali e può pregiudicare lo stato di conservazione di specie faunistiche autoctone o di intere comunità biotiche;
- essendo un roditore essenzialmente erbivoro la nutria si rende responsabile di elevati danni alle coltivazioni agricole;

- la capillare diffusione raggiunta dalla popolazione di nutria sul territorio regionale rende assai difficile l'eradicazione della specie e che pertanto l'obiettivo che la Pubblica Amministrazione deve porsi, per far fronte ai danni ambientali, idraulici, agricoli viene individuato nel controllo numerico quanto più consistente possibile;

- l'art.7, comma 5, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" ha modificato l'art. 2, comma 2, della legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" ha escluso le nutrie dalla fauna selvatica, disponendo che gli interventi di controllo o eradicazione siano realizzati come disposto dall'articolo 19 della stessa legge;

- con la Deliberazione n. 551 del 18 aprile 2016 la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha approvato un Piano regionale per il controllo della specie nutria (in seguito: Piano), sulla scorta della nuova versione dell'art. 2 della L. 157/92, riassegnando alle Province la competenza all'attuazione del piano (fatta salva la competenza dei comuni per le aree urbane e degli Enti di gestione di Parchi e Riserve per i rispettivi territori);

- la stessa D.G.R. introduce diverse opzioni per lo smaltimento dei capi abbattuti, oltre alla possibilità di smaltimento come sottoprodotti di origine animale, anche l'ipotesi di abbandono delle carcasse non recuperabili e quella di sotterramento sul posto;

- per l'attuazione del Piano la DGR 551/2016 prevede espressamente che, qualora necessario, possano essere sottoscritte da parte di enti interessati, quali Comuni e Enti gestori delle acque, apposite convenzioni con le Province;

Ritenuto necessario coordinare l'attività di Provincia, Enti gestori delle acque, Comuni e Organizzazioni Professionali Agricole al fine di rendere più efficace e più efficiente l'attuazione del Piano, mediante appositi accordi di collaborazione, con i quali i Comuni, gli Enti Gestori Acque e le OO.PP.AA. rendono disponibili risorse per l'attuazione del Piano;

tanto premesso, le parti concordano quanto segue:

Art. 1 - Oggetto.

Il presente accordo regola sul piano economico e gestionale la collaborazione tra la Provincia di Reggio Emilia e i Comuni della Provincia, per l'attuazione del Piano regionale di controllo della specie Nutria.

Art. 2 - Compiti della Provincia di Reggio Emilia.

La Provincia di impegna a:

- a) individuare gli operatori legittimati o abilitati, rilasciare loro le autorizzazioni, coordinarne e controllarne l'attività, estendendola anche, laddove possibile, alle aree urbane;

- b) raccogliere le segnalazioni di Comuni, consorzi di bonifica, cittadini ed aziende agricole;
- c) programmare attività di formazione e abilitazione degli operatori;
- d) fornire al personale le risorse strumentali (trappole di cattura, munizioni, etc..) per l'attuazione del Piano;
- e) organizzare e gestire l'eventuale smaltimento delle carcasse;
- f) effettuare il monitoraggio annuale delle catture/abbattimenti da comunicarsi al Comune, indirizzato anche all'ufficializzazione del percorso intrapreso ed al rinnovo annuale della Convenzione, oltre che a fini statistici.

Art. 3 - Compiti del Comune.

Al fine di cui all'art. 1 il Comune si impegna a:

- a) collaborare con la Provincia, qualora necessario, all'attuazione degli interventi di controllo in area urbana;
- b) erogare alla Provincia di Reggio Emilia la quota di compartecipazione annuale prevista dal piano di riparto finanziario allegato

Art. 4 - Durata.

Il presente accordo ha efficacia relativamente agli anni 2017-2018-2019.

Reggio Emilia, il

Per Provincia di Reggio Emilia, firma

Per Comune di Casalgrande, firma

Documento sottoscritto in forma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta da n. fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n. del

Reggio Emilia, li Qualifica e firma

Allegato: Piano di riparto finanziario tra i comuni 2017-2018-2019

	N° medio abbattimenti	N° enti	<u>Quota annuale</u>	Totale	Comuni coinvolti
Comune di Reggio E.		1	5.000,00	5.000,00	Reggio Emilia
Livello A	oltre 1000	4	1.800,00	7.200,00	Guastalla, Luzzara, Novellara, Reggiolo
Livello B	500-1000	2	1.400,00	2.800,00	Campagnola E., Fabbrico
Livello C	300-500	5	720,00	3.600,00	Bagnolo, Campegine, Rolo, Rubiera, San Martino in Rio
Livello D	100-300	10	440,00	4.400,00	Albinea, Boretto, Cadelbosco, <u>Casalgrande</u> , Castelnovo Sotto, Correggio, Gattatico, Gualtieri, Rio Saliceto, Scandiano
Livello E	meno di 100	15	140,00	2.100,00	Baiso, Bibbiano, Brescello, Canossa, Carpineti, Casina, Castellarano, Cavriago, Montecchio, Poviglio, Quattro Castella, S.Ilario, San Polo, Vezzano s/C., Viano
Livello F	nessuno	8	0,00	0,00	Altri
TOTALE		45		25.100,00	